

APPENDICE NORMATIVA

Appendice normativa

Settore portuale: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità intervenute dal 2009 al 2014.

Restano in vigore anche per gli anni in esame le norme che introducono misure in ordine al contenimento della spesa (vedi relazioni anni precedenti).

2009

*Il dpr 28 maggio 2009, n. 107 recante *"regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi"* ha accorpato in un'unica tassa (denominata tassa di ancoraggio) la tassa e la sovrattassa di ancoraggio dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato e ha accorpato in un unico tributo (denominato tassa portuale) la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

2010

*La legge 26 febbraio 2010, n. 25 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 recante *proroga di termini previsti da disposizioni legislative* ha differito la decorrenza dell'adeguamento del tributo (tassa portuale) all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more del raggiungimento della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, alle Autorità portuali è stato consentito di apportare variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

*Il decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, art. 4 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73 ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali" destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni. Nella ripartizione delle risorse debbono essere privilegiati *"progetti già approvati diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici"*.

In sede di conversione è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere

infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione. Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la riconoscenza dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 426/1998.

* Il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122 ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n.196/2009, ritenute dal Mef applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco. In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del d.l. 78/2010 ha previsto limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013. Tali disposizioni sono applicabili anche alle Autorità portuali.

2011

* La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha previsto per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali derivi dalle risorse del *“Fondo per le infrastrutture portuali”* ad integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, sono allocate alle Autorità portuali: - che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati; - i cui porti

siano specializzati nell'attività di *transhipment*; - che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

La legge di stabilità 2012 ha stabilito anche misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali. In particolare, ha previsto la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

2012

* Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 ha integrato il quadro normativo relativo alle Autorità portuali prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extragettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25 per cento dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa. Inoltre l'art. 84 stabilisce che per i trasporti fra porti nazionali ed i trasporti fra porti nazionali e porti di altri Stati dell'Unione europea siano assoggettati al medesimo trattamento per quanto riguarda l'applicazione della tassa di ancoraggio e della tassa portuale.

Il medesimo decreto all'art. 48 ha disposto in materia di dragaggi funzionali alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere navighi di grandi dimensioni e all'art. 50 ha introdotto misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

* Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 all'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) è intervenuto in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art 14 ha istituito un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali. L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal Mef che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (comma 2) che, con decreto interministeriale, è ripartita attribuendo a

ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5 è previsto che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di *compartecipazione* del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di *credito* nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della legge 244/2007. Con il comma 7 è previsto che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988.

L'art. 15 ha modificato la previsione, di cui al comma 2-undecies dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, limitandone l'applicazione ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies.

2013

* La legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, comma 211 (legge di stabilità per il 2013) ha previsto che la società UIRnet¹⁷, soggetto attuatore della cosiddetta “piattaforma logistica nazionale”, al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (*intelligent network system*) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità portuali. Tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001¹⁸. In particolare l'articolo 1, comma 388, della predetta legge ha prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica

¹⁷ Con il termine UIRnet si fa riferimento al soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal decreto ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18t del ministero dei trasporti e successiva legge 24 marzo 2012, n. 27, art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla spending review.

¹⁸ Sul punto, vedasi anche il decreto interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art.6.

n.107 del 2009; successivamente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato il decreto del 24 dicembre 2012 il quale prevede un aumento delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivante dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

* Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98) con l'art. 22 ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi, nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti e la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

2014

* Il decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 (convertito nella legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante “Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo”) con l'art. 13 ha disposto la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4.

* La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, contiene norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime,

prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuto il d.l. n.66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, che all'art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno. Ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge di stabilità ha integrato anche la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti, aggiungendo all'art. 17 della legge n. 84/94 il comma 15-bis riguardante le imprese o le agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

*Il decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'art. 29 ha previsto l'adozione di un “Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”, da adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato (il Piano è stato adottato con dpcm del 26 agosto 2015).

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133/2014, le Autorità portuali devono aver presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredata dai relativi cronoprogrammi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

2015

*La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate del d.l. n. 145/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9/2014) precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate ai sensi dell'articolo 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza attendere la procedura prevista in generale dall'articolo 18-bis per le risorse di tale fondo (vale a dire l'individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate). Conseguentemente le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili al fondo alimentato con l'1 per cento di IVA riscossa nei porti è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. E' inoltre prevista la destinazione alle medesime finalità dell'importo di 39 milioni di euro derivanti dalle revoche di opere per determinati interventi infrastrutturali (schema idrico Basento-Bradano e potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona) revocate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.l. n. 145/2013. Stabilisce, inoltre, al comma 153 che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, del d.l. n. 145/2013, convertito nella legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le Autorità portuali avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. A tale fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un Piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale Piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del Piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

*La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e

semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

* Con d.p.c.m. del 26 agosto 2015 è stato approvato il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica in attuazione dell'articolo 29 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164 (Sblocca Italia) (in Gazzetta Ufficiale n.250 del 27 ottobre 2015 il comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri). La Corte Costituzionale con sentenza n. 261/2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 nella parte in cui non ha previsto alcuna forma di coinvolgimento delle regioni nella procedura di predisposizione del Piano. In accoglimento della sentenza della Corte Costituzionale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, su cui è stata raggiunta l'intesa nella seduta del 31 marzo 2016.

Il richiamato Piano disegna una strategia da perseguire attraverso il valore che il "Sistema Mare", strumento attivo di politica economica e commerciale euro-mediterranea e di sviluppo e coesione del Mezzogiorno, nonché di sostenibilità e innovazione, può apportare in termini di aumento dei traffici, ed individua azioni di policy a carattere nazionale, sia settoriali che comuni ai diversi ambiti produttivi, che potranno contribuire al recupero di competitività dell'economia del mare.

La strategia è articolata per dieci obiettivi, declinati in azioni:

- semplificazione e snellimento;
- concorrenza, trasparenza e *upgrading* dei servizi;
- miglioramento accessibilità dei collegamenti marittimi;
- integrazione del sistema logistico;
- miglioramento delle prestazioni infrastrutturale;
- innovazione;
- sostenibilità;
- certezza e programmabilità delle risorse finanziarie;
- coordinamento nazionale e confronto partenariale;
- attualizzazione della governance del sistema.

Il Piano propone un nuovo modello di *governance*, da realizzarsi attraverso atti legislativi, che prevede la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle Autorità portuali esistenti in Autorità di Sistema Portuale (AdSP).



BILANCIO CONSUNTIVO 2009

(Redatto in data 20.05.2010)
(Approvato dal Comitato Portuale in data 14.06.2010)

DOCUMENTI:

1. Rendiconto Finanziario Decisionale (Mod. REFINDE)
2. Rendiconto Finanziario Gestionale (Mod. REFINGES)
3. Stato Patrimoniale (Mod. C/P)
4. Conto Economico (Mod. C/E – RICLASSECO)
5. Nota Integrativa
6. Elenco Residui Attivi e Passivi

ALLEGATI:

1. Situazione Amministrativa
2. Relazione sulla Gestione
3. Prospetto dei Costi per natura
4. Prospetto Finalità dei costi
5. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
6. Delibera di approvazione del Comitato Portuale



Il Presidente
Dott. Aldo Garozzo

Autorità Portuale di Augusta
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2009			Anno 2008		
		Risultati	Competenza (Accantonamenti)	Cassa (Riacconti)	Risultati	Competenza (Accantonamenti)	Cassa (Riacconti)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	159.327	0	0	159.327	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.142.057	11.208.166	10.900.486	1.232.064	11.584.753	11.884.700
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.276.466	3.188.679	3.661.806	2.385.883	3.722.331	3.810.152
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESA CORRENTI	12.727	12.086	13.470	0	16.035	3.306
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	42.098	18.347	51.343	520	51.267	8.832
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.836.384	14.428.070	14.887.591	3.797.828	15.384.886	15.697.661
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	22.124.981	0	0	22.124.981	0	0
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	0	5.552.103	0	0	300.000	300.000
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.124.981	5.552.103	0	22.124.981	300.000	300.000
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	154	390.344	390.344	1.151	499.713	500.881
	TOTALE PARTITE DI GIRO	154	390.344	390.344	1.151	499.713	500.881
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.786.429	20.368.517	15.257.435	23.883.482	18.184.780	15.697.733



Autorità Portuale di Augusta
Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2009			Anno 2008		
		Residui	Competenze (Accantonamenti)	Casse (Riconoscimenti)	Residui	Competenze (Accantonamenti)	Casse (Riconoscimenti)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.825.594	14.425.076	14.227.081	3.757.629	15.384.995	15.097.051
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.124.631	3.552.163	0	22.124.631	309.000	306.000
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	154	390.344	390.344	1.151	469.713	500.281
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.780.429	20.368.517	18.227.435	25.883.462	16.164.700	16.307.732
	AVANZO di Amministrazione Utilizzato						
	TOTALE GENERALE	25.780.429	20.368.517	18.227.435	25.883.462	16.164.700	16.307.732



Autorità Portuale di Augusta
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2009			Anno 2008			
		Residui	Comparsa (Impogni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Comparsa (Impogni)	Cassa (Pagamenti)	
UPB 1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI								
1.1 - FUNZIONAMENTO								
Categorie 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	1.887	261.788	282.346	17.320	328.033	344.387		
Categorie 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	25.917	902.852	890.532	22.112	495.816	505.014		
Categorie 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	34.285	144.253	158.732	43.621	103.433	112.669		
1.2 - INTERVENTI DIVERSI								
Categorie 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	59.081	211.990	145.040	25.555	190.475	88.183		
Categorie 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	0	134.340	134.340	0	55.300	55.300		
Categorie 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0		
Categorie 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	18	900	900	2.716	1.019	1.715		
Categorie 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0	100	100	0	0	0		
Categorie 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	800	800	0	0	0		
1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
Categorie 1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	0	0		
TOTALE OLO I - USCITE CORRENTI	121.235	1.776.880	1.713.120	122.620	1.117.077	1.107.810		
UPB 2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
2.1 - INVESTIMENTI								
Categorie 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	8.121.787	21.070.187	1.085.764	2.255.000	9.305.151	9.409.030		
Categorie 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMORALIZZAZIONI TECNICHE	33.550	228.181	59.769	0	105.988	71.720		
Categorie 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0	1.185	1.185	0	0	0		
TOTALE OLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.155.337	21.298.053	1.155.618	2.255.000	9.410.719	9.480.750		
UPB 3 - TITOLO III - PARTITE DI GIRO								
3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
Categorie 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	245.444	390.344	585.863	28.403	469.713	280.673		
TOTALE OLO III - PARTITE DI GIRO	245.444	390.344	585.863	28.403	469.713	280.673		
TOTALE GENERALE USCITE	6.522.059	23.488.876	3.433.481	2.465.380	11.027.506	4.829.411		



Autorità Portuale di Augusta

Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2008			Anno 2009		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
UPB 1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI		121.228	1.775.830	1.712.120	122.828	1.117.977	1.107.368
	UPB 2 - TITOLO II - SPESA IN CONTO CAPITALE	8.195.337	21.298.062	1.156.898	2.232.960	8.416.718	3.480.750
	UPB 3 - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	345.444	386.344	583.693	38.403	488.713	286.873
	TOTALE GENERALE USCITE	8.622.009	23.680.678	3.433.451	2.405.280	11.627.506	4.888.111



Codice	Capitolo	Descrizione	Previsioni				Gestione di Competenza			Differenze rispetto alle previsioni		
			Stimolamento iniziale	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Previsione Assestato	Riaccertato	Da Risarcire	Accertato	Residui	Differenza Previsioni	Differenza Residui
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI												
E1	E1/1.1	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E1/1/10	Contributo dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E1/1.1.1	Categoria 1.1.1.1 - ENTRATE RIBASSATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E1/1/10	Contributo dello Stato tasse minori, tasse Cap. II, Tasse di Libera esenz.	9.000.000	0	0	0	8.000.000	6.550.523	1.305.910	7.857.453	0	-1.142.687	-365.163
E1/1/20	Contributo dello Stato tasse minori (art.2, c. 5, D.L. 47/74 convertito dalla L. 17/74/2002, art. 22, comma 1)	2.000.000	0	0	0	2.000.000	1.648.289	540	1.589.837	0	-354.556	-41.050
E1/1/50	Provvedi di autorizzazione per riconversioni profumari di cui all'art. 15 L. BABA	2.000.000	0	0	0	2.000.000	1.365.128	92.218	1.545.444	0	-1.080	-2.850
E1/1/50	Provvedi di autorizzazione per riconversioni profumari di cui all'art. 15 L. BABA	75.000	0	0	0	75.000	33.331	0	33.331	0	-41.050	-41.050
E1/2.3	Categoria 1.2.3 - RESIDUI E PROVENTI PATRIMONIALI	13.100.000	0	0	0	13.100.000	9.208.378	1.308.177	11.206.168	0	-1.061.844	-1.061.844
E1/2/10	Canone concorso Aree demaniali e della bandina nell'ambito portuale	2.000.000	0	0	0	2.600.000	2.424.615	162.000	2.006.815	0	0	0
E1/2/10	Provvedi di autorizzazione per riconversioni profumari di cui all'art. 15 L. BABA	1.200.000	0	0	0	1.200.000	457.126	122.126	579.864	0	-620.136	-620.136
E1/2/10	Provvedi di autorizzazione per riconversioni profumari di cui all'art. 15 L. BABA	3.800.000	0	0	0	3.800.000	2.882.244	394.456	3.166.670	0	0	0
E1/2.4	Categoria 1.2.4 - PORTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPECIE CORRENTI	20.000	0	0	0	20.000	12.750	138	12.846	0	-7.112	-7.112
E1/2/10	Provvedi a ridurre i divari	20.000	0	0	0	20.000	12.750	138	12.846	0	-7.112	-7.112
E1/2.5	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASIFICABILI IN ALTRE VOCI	65.000	0	0	0	55.000	8.357	6.360	18.347	0	-16.853	-16.853
E1/2/20	Entrate vere ed avvenute	65.000	0	0	0	55.000	8.357	6.360	18.347	0	-35.551	-35.551
E2	E2/1	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16.975.000	0	0	16.975.000	12.711.758	1.714.319	14.420.970	0	0	-2.551.745
E2/2.1	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	11.629.982	0	0	11.629.982	0	0	0	0	0	-11.629.982	-11.629.982
E2/2/10	Finanziamento dello Stato per riconversione di quote infrastrutturali	11.629.982	0	0	11.629.982	0	0	0	0	0	-11.629.982	-11.629.982
E2/2/20	Concessione da parte dello Stato per spese manutenzione, la gestione e la gestione dei diritti connessi in attività portuali e portuali connesse	11.629.982	0	0	11.629.982	0	0	0	0	0	-11.629.982	-11.629.982
E2/2.2	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	5.652.103	0	0	5.652.103	0	0	5.552.103	5.552.103	0	0	0
E2/2/20	Contributo della Regione Sicilia	5.265.103	0	0	5.265.103	0	0	5.162.103	5.162.103	0	0	0
E2/2.2	TOTALE CATEGORIA	5.652.103	0	0	5.652.103	0	0	5.552.103	5.552.103	0	0	0
E2/2.2	TOTALE TITOLI	17.465.084	0	0	17.465.084	0	0	17.465.084	0	0	0	0
E3	E3/1	TITOLO III - PARTITE DI GIOIO	30.000	0	0	30.000	312.858	0	312.858	0	-297.704	-297.704
E3/1/1	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTITURA DI PARTITE DI GIOIO	600.000	0	0	600.000	71.308	0	71.308	0	-528.692	-528.692	
E3/1/10	Partite di giro	500.000	0	0	500.000	4.198	0	4.198	0	-485.801	-485.801	
E3/1/20	Partite di giro	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	-10.000	-10.000	
E3/1/30	Rimborsi di somme pagate per conto Terzi	3.433.560	0	0	3.433.560	0	0	0	0	-3.433.560	-3.433.560	
E3/1/70	Partite in assempio	109.010	0	0	109.010	400	0	400	0	-99.610	-99.610	
E3/1/80	Rimborsi di somme pagate a fine esercizio	10.100	0	0	10.100	1.500	0	1.500	0	-8.600	-8.600	
E3/1/80	TOTALE CATEGORIA	4.663.560	0	0	4.663.560	390.744	0	390.744	0	-4.273.226	-4.273.226	
E3/1/80	TOTALE TITOLI	4.653.560	0	0	4.653.560	380.344	0	380.344	0	-4.263.225	-4.263.225	
E3/1/84	Totale Generale Entrate	30.110.684	0	0	30.110.684	13.102.104	7.286.413	20.388.517	8.815	-18.748.982	-18.748.982	



Autorità Portuale di Augusta

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

A/I: 31/12/2009

Anno di Gestione: 2008

12/05/2010

USCITE PARTE I

Capitolo	Ossigeno	Distribuzione	Previsioni				Gestione di Competenza			Differenze rispetto alle previsioni		
			Stimolamento tributario	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Prevalutazione Aree/Unità	Progettuali	Da Pagare	Impegnato	Previsioni	Risulti	Differenza Previsioni
U/I 1 - TITOLI I - USCITE CONFERIMENTI												
U/I 1.1 Collezione 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	280.000	\$0.000	0	-380.000	0	512.478	0	312.478	0	0	-17.522	
U/I 1.1.1.1 Portabilità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Amministrazione, di carico e rimborsi spese ai membri del Consiglio Regionale e Comitato di controllo	55.500	0	0	65.500	19.280	0	19.280	0	0	0	-35.310	
U/I 1.1.2 Indennità di carica e rimborsi spese sugli organi di controllo	80.000	0	0	60.000	46.911	1.089	50.000	0	0	0	0	53.722
U/I 1.2 Collezione 1.1.2 - OBIETTIVI PER IL PERTINUALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	385.500	50.000	0	435.500	265.679	1.089	361.768	0	0	0	-342.119	
U/I 2.10 Enrolamenti e rimborsi rimborsi viaggi/ferie/turni												
U/I 2.10.1 Enrolamenti fatti al personale dipendente	1.002.001	0	0	1.002.001	510.217	0	510.217	0	0	0	-140.000	
U/I 2.10.2 Enrolamenti viaggiati al personale dipendente	18.781	0	0	16.781	5.495	0	5.495	0	0	0	-49.784	
U/I 2.10.3 Indennità a titolo per i mezzi	24.500	0	0	24.000	13.194	0	13.194	0	0	0	-11.200	
U/I 2.10.5 Altri oneri per il personale	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	0	0	-10.200	
U/I 2.10.6 Spese per l'organizzazione di uccelli per il personale e prefettura	80.000	0	0	50.000	600	0	600	0	0	0	-49.400	
U/I 2.10.7 Oneri per viaggi, rimborsi e tasse a carico dell'Ente	689.742	0	0	887.624	174.027	38.006	212.002	0	0	0	-485.572	
U/I 2.10.8 Oneri dalla centralizzazione dell'azienda o aziendale	383.200	0	0	385.200	15.105	0	15.105	0	0	0	-21.105	
U/I 2.10.9 Oneri derivanti da rimborsi controllati	185.400	0	0	185.400	115.600	9.249	142.105	0	0	0	-185.351	
U/I 2.10.10 Collezione 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	2.558.204	0	0	360.000	2.018.205	654.817	38.005	942.392	0	0	-1.606.254	
U/I 3.3 Collezione 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO												
U/I 3.3.1 Spese amministrative con i mezzi dei mezzi di trasporto (automobili, mezzi pubblici ecc.)	8.300	0	0	9.500	3.380	0	3.380	0	0	0	-5.300	
U/I 3.3.2 Spese connesse con l'utilizzo di mezzi mezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
U/I 3.3.3 Lavori di manutenzione, riparazione, sostituzione dei locali a disposizione del pubblico	80.000	0	0	60.000	635	0	635	0	0	0	-53.365	
U/I 3.3.4 Lavori di manutenzione dei beni e macchine e attrezzature dell'Ente, Pirella, i quali sono destinati a servizi pubblici	50.000	0	0	60.000	7.502	4.894	12.466	0	0	0	-37.514	
U/I 3.3.5 Localizzazioni pubbliche	28.700	0	0	26.000	23.202	0	23.202	0	0	0	-4.739	
U/I 3.3.6 Spese per imprese, stabilimenti e altre analoghe imprese	25.802	0	0	25.902	2.496	748	3.245	0	0	0	-22.657	
U/I 3.3.7 Università	65.000	0	0	65.000	10.000	609	10.000	0	0	0	-54.002	
U/I 3.3.8 Attività scientifica e studi di ricerca	30.000	0	0	30.000	3.192	0	3.192	0	0	0	-26.808	
U/I 3.3.9 Fornitori, riviste e pubblicazioni	4.364	0	0	4.364	1.641	0	1.641	0	0	0	-2.744	
U/I 3.3.10 Spese per postali	0	0	0	5.000	3.651	0	3.714	0	0	0	-2.286	
U/I 3.3.11 Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	140.000	0	0	140.000	26.653	7.201	33.164	0	0	0	-105.846	
U/I 3.3.12 Spese per uffici di controllo per il personale dipendente	15.200	0	0	16.000	678	0	670	0	0	0	-14.324	
U/I 3.3.13 Prezzi di assistenzializzazione	44.000	0	0	44.000	4.101	0	4.101	0	0	0	-38.899	
U/I 3.3.14 Spese di rappresentanza	4.351	0	0	4.051	3.596	0	3.590	0	0	0	-405	
U/I 3.3.15 Spese legali, giuridiche e varie	120.000	0	0	120.000	39.904	0	39.904	0	0	0	-81.000	
U/I 2.3 Collezione 1.1.3 - USCITE PER PRESTAZIONI INTERNAZIONALI	602.147	0	0	602.447	130.576	13.071	144.293	0	0	0	-457.304	
U/I 2.3.1 Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	350.000	0	0	350.000	7.981	0	7.981	0	0	0	-342.119	

